

DIREGIOVANI 8 novembre 2007 Bamboccioni o risorsa? I giovani secondo Giovanna Melandri

Trascrizione dell'intervista al Portale DIREGIOVANI di *Antonio Bravetti*

**Buongiorno Ministro Giovanna Melandri**

“Buongiorno”

**Benvenuta su DIREGIOVANI**

“Grazie a voi per questa possibilità...”

**Spulciando sul suo sito si legge il suo curriculum che ci dice che Giovanna Melandri è nata 45 anni fa a New York...**

“Accidenti! Non si può proprio nascondere nulla...”

**Laureata con lode ad Economia e Commercio alla sapienza di Roma, in passato ha lavorato per Montedison, per Legambiente, è stata due volte Ministro dei beni Culturali e ora è Ministro delle Politiche giovanili e dello Sport.**

“Esatto”.

**Il suo curriculum ci dice molto della sua vita politica alla terza legislatura eletta per la prima volta nel...**

“'94.”

**Chi è invece Giovanna Melandri fuori dalla politica? Sappiamo che è mamma di una bambina....**

“Sì, una meravigliosa bimba che si chiama Maddalena. Ma questa è una bella domanda alla quale vorrei rispondere così: intanto io penso che per tutti quello che facciamo è anche molto il lavoro che facciamo, quindi certo c'è una Giovanna Melandri fuori dalla politica, però io sono anche molto l'impegno, l'attività, l'energia che ho investito in tutti questi anni in questo lavoro difficile e anche molto bello. E poi fuori dalla politica ci sono gli affetti, i sono le passioni. Ecco per esempio le passioni culturali, i libri, i film, le conversazioni con gli amici. Queste per me non sono fuori dalla politica, sono dentro”.

**La piccola Maddalena chiede alla mamma che cosa hai fatto oggi?**

“Come tutti i bambini e le bambine del mondo!”

**Come le spiega il suo lavoro, quello che fa....**

“Questa è una bella domanda perché non è facile spiegare ad un bambino di 8-9 anni che cos'è la politica, cosa sono le istituzioni. Anche se questi bimbi - adesso non parlo di mia figlia ma di queste nuove generazioni - che sono evidentemente molto più consapevoli, molto più informate di quanto non lo fossimo noi alla loro età. Per raccontare un piccolo aneddoto un po' privato diciamo così che però non la disturberebbe: è stato molto importante spiegare a Maddalena che lei poteva tranquillamente e serenamente sentirsi autorizzata ad avere amici e amiche del cuore a scuola o agli scout e nei momenti di aggregazione che frequenta che magari vengono da famiglie che la pensano diversamente dalla sua mamma”.

**Parlavamo di Giovanna Melandri in privato. Anche da Ministro l'abbiamo vista, se così si può dire “spontanea” le lacrime per gli Europei...**

“Oh! Santo cielo! Quelle lacrime non ci sono mai state!”

**Il dispiacere...**

“Oh si! Quello c’è stato e c’è stato secondo me a ragion veduta. Mi è dispiaciuto molto. Credo che il Governo avesse fatto tutto quello che doveva fare per sostenere il calcio italiano a questa candidatura.

Però le lacrime no, le lacrime non ci sono state e non lo dico adesso per chiarire, ma perché queste lacrime che i mezzi di comunicazione e di informazione spesso attribuiscono di solito alle donne che fanno politica insomma talvolta sono sempre un’arma a doppio taglio...Comunque non ci sono state. Molto dispiacere però!”

### **Ricordo anche lei in prima persona si è battuta sintetizziamo contro l’anoressia in passerella...**

“Non solo in passerella”.

### **Ecco, se un domani sua figlia volesse fare la modella...**

“Per carità di Dio....Allora intanto cominciamo col dire che i disturbi dei comportamenti alimentari sono...questo è un tema molto serio che va trattato con delicatezza e attenzione. Sono disturbi sia l’anoressia, che la bulimia, che l’obesità psicogena che colpiscono sempre più le giovani generazioni e allora ci siamo rivolti al mondo della moda, per chiedere aiuto, però. Perché il mondo della moda è questo regno così centrale nella creazione dei modelli femminili, questo regno dell’immagine femminile e abbiamo detto loro aiutateci, perché questo fatto che la bellezza coincida sempre e solo con la magrezza, la magrezza estrema, la magrezza malata è qualcosa che rischia di essere un grande moltiplicatore di un disagio profondo, che, ripeto, ha altre cause, altre radici, ma può essere un grande moltiplicatore. E ci siamo avventurati in quest’esperienza che io considero importante anche per il metodo. Cioè noi abbiamo chiesto alla moda di autoregolamentarsi, di non far sfilare in passerella – e questo è ovviamente doveroso- ragazze, modelle malate, ma forse la cosa più complicata che gli abbiamo chiesto, e che nessuna legge può imporre perché a nessun creativo puoi imporre di usare la matita in un modo o in un altro. E’ stato quello di aiutarci a sviluppare modelli estetici quantomeno diversificati”.

### **Cosa farà da grande Giovanna Melandri?**

“Bhè il sogno che tengo segreto nel cassetto e che adesso vi svelo è di avere più tempo per ricominciare a studiare un po’ di filosofia”.

### **Non farà il sindaco di Roma?**

“Ma assolutamente. Poi questo dibattito sulla sindacatura di questa città è veramente inutile e dannoso. Oggi c’è un ottimo sindaco che sta facendo bene il suo mestiere e io sto facendo il ministro.”

### **Parlando del Partito Democratico lei ha coinvolto i giovani nel...**

“Ho provato, abbiamo costruito questa lista a sostegno della segreteria di Walter Veltroni e abbiamo cercato un po’ in tutta Italia di aprire in due direzioni: aprire verso i giovani ragazzi e ragazze e anche verso persone e cittadini interessati a questo processo del Partito Democratico che però non avevano tessere in tasca”.

### **Ministro della Cultura, ora Ministro delle Politiche Giovanili: le propongo un piccolo gioco che abbiamo già fatto per stimolare i giovani e coinvolgerli, chiediamo un libro, un film, e una musica... e a lei non posso non chiederlo : un libro?**

“Citerei un libro che ho letto, ce ne sono parecchi... ci sono due libri che ho letto recentemente che voglio ricordare.

Uno è Roberto Unger, sociologo, economista brasiliano esponente di quest’area radical americana che ha scritto un libro che si chiama “Democrazia ad alta energia” un manifesto per la sinistra del nuovo secolo. E’ un libro secondo me strepitoso proprio per le idee nuove che contiene sui

paradigmi diciamo di una sinistra che voglia essere democratica e innovativa. E bhè ho letto recentemente questo libro forse più sui giovani che per i giovani di Umberto Galimberti...”

**Un film invece che inviti alla politica, alla partecipazione alla cosa pubblica...**

“Bhè l’ultimo di Robert Redford. E poi pensando un po’ più anticamente e forse senza collegarlo necessariamente alla militanza politica direi che Blade Runner è un must.”

**Musica invece. Cosa ascolta Giovanna Melandri, cosa consiglia...**

“Anche qui come si fa a rispondere una cosa. Ascolto dagli U2 agli Almamagretta per dire due cose. Voglio dire che c’è anche tutta una nuova generazione del rock italiano che secondo me sta esprimendo cose fantastiche.”

**Senta, lei è nata a New York , ha lavorato molto all’estero, anche a Rio de Janeiro in occasione della Convenzione sul clima...**

“Nel ’92, sì.”

**Cosa manca ancora all’Italia rispetto a qualche Paese estero. E comunque cos’è un qualcosa che ha visto girando il mondo che porterebbe qui da noi?**

“Intanto c’è molto di nostro che porterei in giro per il mondo. Bisogna cominciare a volere un po’ più bene a questo Paese che è pieno di risorse straordinarie, di talenti, di intelligenza, di creatività. E poi sicuramente quello che manca è più riconoscimento del merito. So, come Ministro delle Politiche giovanili in questo anno mi sono impegnata su tanti fronti: sul tema della casa per i giovani, soprattutto per gli studenti fuori sede; nel lavoro... però mi colpisce e qui devo dire una cosa, come dire, politicamente non neutra l’opposizione irremovibile del centro-destra su un tema che secondo me dovrebbe essere comune che è la rottura degli ordini professionali, la liberalizzazione delle professioni cioè ancora in Italia oggi è troppo legato a dove sei nato, in che famiglia sei nato. Essere avvocato, notaio, ingegnere, architetto solo perché hai un papà avvocato, notaio, ingegnere, architetto non va bene. Questa è una cosa su cui l’Italia deve fare tanti passi avanti”.

**Una volta che sua figlia crescerà, studierà storia, leggerà i giornali le chiederà : mamma com’era lavorare con Prodi?**

“Io penso che il Presidente Prodi è un uomo molto paziente che sta facendo miracoli”.

**Invece se dirà : “mamma, il capo dell’opposizione si chiamava Silvio Berlusconi . Che tipo era Silvio Berlusconi?**

“Eh.. oddio.. che tipo era Silvio Berlusconi... Silvi Berlusconi è un tipo... io direi così: molto bizzarro”.

**Punto?**

“Punto”.

**Ha parlato più volte del Partito Democratico che sarà un partito, nuovo, diverso: basta odi, basta contrapposizioni, un domani si lavorerà sui programmi, si lavorerà anche con persone che magari non l’hanno sempre pensata come noi. C’è un politico del centro-destra che lei accoglierebbe in una futura squadra, non dico di Governo ma quantomeno di lavoro.**

“No, dunque, intanto io a questo giochino... io penso che la squadra del centrosinistra debba essere fatta da dirigenti del centrosinistra. Questo non impedisce di apprezzare, di rispettare tutti. C’è stata l’esperienza della trasversalità tra le donne su alcuni provvedimenti nella legislatura in cui governavano loro. Quindi mi rifaccio a quell’esperienza lì”.

### **Con chi lavorò?**

“Bhè il Ministro Prestigiaco per esempio quando portò in Parlamento, purtroppo senza il sostegno dei suoi o comunque con il parziale sostegno dei suoi il provvedimento sulle quote rosa. Io l’ho apprezzato e ne ho apprezzato il coraggio. Sempre con il Ministro Prestigiaco abbiamo condiviso un’altra battaglia che ha attraversato trasversalmente i due schieramenti che è quella sulla procreazione medicalmente assistita e ... dai, si, direi lei”.

### **Abbiamo ricevuto diverse e-mail da ragazzi all’epoca dell’”uscita” diciamo così di Padoa Schioppa sui ragazzi- bamboccioni. Lei non aveva totalmente gradito...**

“Ma no, io penso e ho detto all’epoca che fu un’uscita lievemente infelice dal punto di vista del termine usato. Però con il senno di poi, forse utile a fare discutere in questo Paese. E comunque non cancella e anzi valorizza l’impegno del Governo- anche del ministro Padoa Schioppa- per introdurre per la prima volta nel nostro Paese strumenti concreti a sostegno dei “bamboccioni”. Cioè, oggi un ragazzo che passa – parliamo semplicemente- da un contratto a progetto a un contratto co.co.co ad un contratto co.co.pro perde i suoi contributi.

Questo Governo ha introdotto questa totalizzazione che significa maturare un futuro previdenziale, non perdere nemmeno un euro”.

### **Il leader della CGIL Epifani è stato contestato all’Università per il Protocollo...**

“Brutto! Brutto perché invece quel Protocollo... Bhè è stato contestato.. Bhè quando si parla di giovani..ci sono giovani che contestano il Protocollo e giovani che contestano il protocollo per il motivo opposto. Cioè i giovani di Forza Italia hanno contestato il fatto che noi abbiamo aumentato le aliquote contributive sul lavoro degli atipici e dei parasubordinati. Invece io penso sia fondamentale. Noi dobbiamo far pagare di più, deve costare di più la flessibilità. Non è che possiamo cancellare con un tratto di penna la flessibilità del mercato del lavoro. Cosa che vorrebbero magari quei giovani che hanno contestato Epifani. Non si può ideologicamente dire :stabilizzateci tutti. Questo non è possibile, non è concreto. Quindi quando si parla di giovani ci sono i giovani che contestano il protocollo da una parte e i giovani che contestano il Protocollo dall’altra.

Io penso che per una politica riformatrice di passi concreti e possibili nella direzione dell’estensione dei diritti. Quindi della stabilizzazione dell’estensione di alcune tutele maternità per esempio noi abbiamo introdotto la maternità, abbiamo esteso la maternità a tutti i contratti atipici parasubordinati che fino ad un anno fa non c’era. Il Protocollo contiene misure molto importanti, molto innovative”.

### **Sarà approvato?**

“Si, sarà approvato”.

### **Senza modifiche?**

“Io penso che sarà approvato senza quasi nessuna modifica. Anche perché quel Protocollo è passato al vaglio democratico di 5 milioni di lavoratori che in grande maggioranza hanno detto si”.

### **Grazie mille Ministro**

Grazie